

FAMIGLIA E SERVIZI SOCIALI: APPUNTI PER UNA MAGGIORE EQUITÀ NELLA CONCERTAZIONE TERRITORIALE

Gli ambiti della concertazione, riportati di seguito, rappresentano un'indicazione orientativa, non certo esaustiva, per quanti sono impegnati nella concertazione sociale territoriale e affrontano alcuni dei nodi metodologici, quindi politici, emersi come elementi critici nella ricerca sui criteri di accesso e sulla determinazione delle tariffe dei nidi e dei servizi di assistenza domiciliare. Tali campi di azione sono riportati sinteticamente quale contributo specifico e iniziale, che dovrà essere ulteriormente sviluppato, per definire strategie di strutturazione di un sistema di interventi e servizi sociali che deve tenere in asse efficienza, efficacia, qualità ed equità.

■ *Concertare la metodologia per l'individuazione e la corretta applicazione dei criteri di accesso*

Un intervento mirato è anche preconditione per evitare sprechi e fallimenti, per cui è necessario che i criteri di accesso siano coerenti con i bisogni rilevati delle persone e delle famiglie, e funzionali agli obiettivi del servizio. Va posta attenzione qualora si adottino criteri di varia natura, in sede di programmazione degli interventi, a non dare eccessivo peso a quelli economici, laddove le prestazioni non hanno natura di trasferimenti per il contrasto alla povertà. Il rischio è che si traducano in forme di contingentamento delle prestazioni a fronte di vincoli di bilancio.

■ *Concertare la metodologia per la determinazione delle tariffe*

Se non si intende applicare una tariffa unica, quella che prevede varie possibilità può essere a fasce, lineare o progressiva. Quella lineare è preferibile in quanto garantisce un maggior grado di equità, esclude «salti» tra una fascia e l'altra, garantisce semplicità d'uso e permette di stimare gli effetti sul bilancio generale.

■ *Concertare la quota di compartecipazione a carico degli utenti*

La quota di compartecipazione non può essere determinata senza tenere conto di variabili che vanno quindi preventivamente analizzate: le condizioni economiche delle famiglie destinatarie del servizio, il costo pieno di produzione dei servizi, la struttura e le dinamiche di mercato dei servizi di qualità sociale (ad esempio prezzi e modalità di offerta del medesimo servizio da parte di soggetti privati), gli obiettivi del servizio.

■ *Concertare la determinazione delle soglie della condizione economica (Isee) per l'esonero e per il pagamento della tariffa massima*

Va prevista la definizione di un valore Isee minimo e massimo cui risulterà correlata rispettivamente l'esenzione dal pagamento della tariffa o la corresponsione della tariffa massima (pari o inferiore al costo pieno del servizio). Le soglie vanno definite non in astratto, ma tenendo conto della condizione economica delle famiglie del territorio di riferimento e del servizio.

■ *Concertare l'estensione dell'applicazione dell'Isee a tutti i servizi, tributi e tasse*

Adottare la dimensione familiare sia riguardo il sistema delle entrate (tributi e tasse), che su quello delle spese (servizi) rappresenta un avanzamento a favore dell'equità nelle politiche redistributive. La situazione economica familiare, infatti, determina la condizione di ogni componente il nucleo e quindi rappresenta l'elemento attraverso il quale veicolare, mantenendo il principio di progressività dell'imposizione, politiche di contrasto alle diseguaglianze economiche, affiancato da specifici interventi di lotta alla povertà. Tale operazione non deve penalizzare ulteriormente le famiglie numerose, monoreddito e quelle con la presenza di persone non autosufficienti.

■ *Concertare una politica di contrasto della povertà economica*

Contrastare la povertà economica delle famiglie, favorendo processi di inclusione sociale ha quale presupposto l'individuazione della platea di riferimento per evitare falsi positivi. All'Isee, possono essere aggiunti ulteriori criteri di selezione di tipo economico, con l'attenzione a che non siano ridondanti rispetto a quelli dell'Isee, non rappresentino un onere burocratico eccessivo e sia-

no facilmente verificabili. Inoltre vanno previste modalità efficaci di controllo incrociato, sia formali che sostanziali, sui beneficiari. Oltre ai trasferimenti economici si debbono prevedere coerenti sistemi di esenzione dal pagamento della compartecipazione e di agevolazioni fiscali e tariffarie.

Queste misure vanno armonizzate con le politiche attive del lavoro per le famiglie in condizioni di difficoltà economica e di esclusione sociale, con l'accompagnamento e programmi concordati di inserimento sociale per il nucleo familiare, attraverso un patto con i beneficiari che condizionino le agevolazioni a impegni (frequenza scolastica dei minori, percorsi formativi per gli adulti, trattamenti terapeutici ecc.).

■ *Concertare la costituzione di un Osservatorio sociale*

L'Osservatorio è funzionale all'ampliamento della concertazione, dal solo costo/livello di copertura dei servizi alla complessità dei sistemi locali di welfare. L'analisi sistematica può prendere in considerazione: la struttura demografica e socio economica del territorio, la domanda espressa e quella potenziale, le caratteristiche delle organizzazioni che gestiscono gli interventi (pubbliche, non profit e profit), il sistema e la tipologia delle prestazioni, le modalità di regolazione dei rapporti con i gestori dei servizi eccetera. Le informazioni raccolte tramite l'utilizzo di strumenti di selezione delle famiglie possono rappresentare un campo di analisi relativo alla domanda sociale.

I seguenti punti possono anche rappresentare funzioni dell'Osservatorio sociale.

■ *Concertare la costituzione di una banca dati sugli utenti dei servizi socio-sanitari*

Conoscere il profilo dell'utenza è la prima tappa per avviare una concertazione generale o settoriale in quanto offre elementi per individuare chi accede al servizio e quali sono le sue caratteristiche e quanti invece ne vengono esclusi. Rappresenta quindi un indicatore fondamentale per valutare il sistema di selezione della popolazione e quindi il grado di universalismo nell'equità adottato.

■ *Concertare un sistema permanente di valutazione della spesa socio-sanitaria e dell'impatto delle politiche di welfare*

La valutazione è una delle funzioni essenziali, in quanto permette di verificare l'effettivo andamento del ciclo di programmazione.

La conoscenza dell'entità della spesa, delle sue fonti, dell'allocatione per aree di bisogno e per servizi, degli esiti riguardo la copertura della domanda potenziale eccetera permettono trasparenza sulle determinanti delle dinamiche economiche e sull'efficienza-efficacia delle politiche. Rispetto a questa funzione non vi è speso la collaborazione né del livello politico preoccupato dei rischi comparativi, né da quello tecnico dal quale viene letto come ulteriore onere.

■ *Concertare la costituzione di un Osservatorio su prezzi e tariffe di tutti i servizi a domanda individuale*

La quota di compartecipazione nel finanziamento dei servizi sociali pesa circa il 20-30% della spesa complessiva, ha quindi un rilievo sia rispetto all'apporto sui bilanci pubblici come di quelli familiari. La verifica della reale dinamica dei prezzi e delle tariffe, sia quelle piene che agevolate, le motivazioni delle variazioni e l'impatto sulle varie tipologie di utenza rappresentano informazioni necessarie a verificare la sostenibilità e l'equità delle politiche adottate.

■ *Realizzare alleanze territoriali a sostegno degli obiettivi della concertazione*

La concertazione sociale territoriale è strumento della governance ovvero del raccordo tra attori istituzionali e sociali e della capacità di condividere obiettivi, definire accordi, cooperare per il loro raggiungimento. Si caratterizza per la pluralità di soggetti che entrano nel processo, è quindi indispensabile sviluppare azioni tese a individuare i soggetti chiave nel cambiamento, a conoscere gli obiettivi e i vincoli, a promuovere le attività di dialogo che favoriscono la condivisione degli obiettivi, a realizzare iniziative di comunicazione-animazione del territorio e di raccolta-costruzione del consenso.